



il giornale dello **Spinone**

N° 142 -Marzo 2019

TROFEO MECO MIRAMONTI

di Luca Maffioli

Nella libera Continentali italiani si afferma Tancredi di Morghengo.

Il Trofeo Mecco Miramonti a Saffo di Galvi

Nelle splendide zone di ripopolamento e cattura del Novarese il 9 e 10 febbraio u.s. si sono svolte le prove di caccia su selvaggina naturale organizzate dal Gruppo Cinofilo Novarese e del Sesia, in collaborazione con la Delegazione CISp Piemonte, che sono ormai un appuntamento fisso per gli appassionati.

Nella prima giornata, cioè sabato, si è svolta la prova di caccia CAC-CACIT per Continentali Italiani che ha visto in campo una sola batteria composta da otto Spinoni, giudicati da Angelo Bonacina.

Nel primo turno, Tancredi di Morghengo – condotto da Giancotti – si è fatto notare per avidità di cerca e stile di razza; ha giustamente trascurato un terreno spoglio per poi concludere al bordo di uno stretto gerbido ricco di selvaggina molto difficile, risolvendo l'emanazione con ferma espressiva, restando corretto al frullo e sparo; ha così ottenuto il 1° ECC. È quindi seguito il turno di Leone di Cappella Reale – e sempre condotto da Giancotti – che si è distinto nell'azione sempre al “servizio del fucile”. Ha concluso sicuro su fagiano, restando corretto al frullo e sparo. La prestazione gli ha fatto meritatamente ottenere il 2° Ecc.

Il terzo turno ha visto in campo il giovane Argo che – condotto dal proprietario Luca Tagliani – ha messo in mostra delle belle fasi di trotto molto

tipico, senza però realizzare l'incontro, anche (forse) a causa di aver mostrato disinteresse per una zona di terreno credibile.

È stato poi il turno di Saffo, femmina condotta da Berna – di proprietà di Maurizio Galvi – che in terreno aperto e quindi in altro ricco di vegetazione, ha dimostrato importanti doti venatorie. È stata quindi portata al richiamo in cui ha confermato le ottime prestazioni, ma purtroppo non ha utilizzato un difficile fagiano.

Protagonista del quint turno è stato Pippo – condotto dal proprietario Pagani – che messo in luce una buona azione venatoria anche se non particolarmente raffinata; purtroppo, dopo aver avvertito l'emanazione e quindi fermato, il cane ha forzato e rincorso.

Nel sesto turno si è cimentata Kira – condotta dal Proprietario Comini – che ha dimostrato una azione efficace, con molte interrogazioni intervalate da qualche bello spunto; purtroppo non ha saputo concludere su fagiani.

Oggy, di Luca Tagliani, pur dimostrando un sufficiente metodo, ha palesato difficoltà nel discernimento. Ultimo turno della batteria è stato per Astro di San Pietro di Marino Pannizza – condotto da Berna; il soggetto ha dimostrato mestiere, buone aperture ma non ha incontrato; portato al richiamo ha conferma doti di

rilievo ma non ha concluso in tempo utile.

Nel secondo giorno era in programma la Speciale Spinoni dotata di CAC, con otto iscritti sottoposti al giudizio di Claudio Cortesi. Le zone designate ospitavano selvaggina “difficile”, resa tale anche per il disturbo delle giornata precedente, il tutto ulteriormente complicato dalla pioggia. Kira – condotta dal proprietario Comini – ha dimostrato tipicità d'azione, esplorando il terreno assegnatole in modo efficace, ma senza incontrare.

Tancredi di Morghengo – condotto da Giancotti – ha eseguito una prestazione esemplare, con un trotto elegante e redditizio, esplorando sia il terreno spoglio che quello folto; a fine turno ha avventato vicino ad un gerbido, per quindi risalire l'emanazione in bella espressione... senza però riuscire a concludere con ferma valida su fagiana che si è messa in ala.

Astro di San Pietro – condotto da Berna – ha svolto una prestazione nel pieno della nota per metodo, azione e cerca. Nella prima parte del turno ha esibito un tipico galoppo, per quindi passare al trotto, interpretando perfettamente la nota, bene sul terreno e nel vento, guadagnandosi il richiamo... in cui purtroppo ha messo in volo.

Oggy – condotto da Tagliani – replica la prestazione del giorno precedente senza purtroppo incontrare. Leone di Cappella Reale, di Salvatore Luciano – condotto da Giancotti – ha esibito una interpretazione della nota e con volontà nell'azione. Purtroppo ha sfrullato.

Oso, di Marco Tagliani, allo sgancio ha dimostrato avidità e passione; a metà turno ha avvertito, filato... e messo in volo.

Argo di Luca Tagliani ha dimostrato

avidità, passione, e azione nella nota. Al richiamo, confermando le doti evidenziate nel turno di base, purtroppo ha messo in volo la difficile selvaggina presente sul suo terreno. Ultimo turno è stato quello di Saffo, femmina bianco arancio di Galvi – condotta da Berna – in cui ha dimostrato una cerca valida, con un movimento tipico, che l'ha portata a concludere nel bosco. Corretta a frullo e sparo si è aggiudicata il 1° Ecc. che le fa conquistare il trofeo

Meco Miramonti 2019.

Per concludere credo sia doverosa una riflessione su questa due giorni, in cui la qualità dei terreni, della selvaggina e dell'organizzazione hanno reso onore a tutti i soggetti presentati e agli spettatori, confermando la validità di un appuntamento irrinunciabile. I sentiti ringraziamenti vanno a Giampiero Girolidi per la sempre squisita ospitalità, agli accompagnatori, ai Giudici e a tutti i partecipanti. Arrivederci all'anno prossimo



Tancredi di Morghengo



Luca Tagliani con Argo



Roberto Pagani con Pippo



da sinistra: Il Presidente CI Sp Marco Lozza, Berna e Galvi (rispettivamente conduttore e proprietario di Saffo, vincitrice del Trofeo) il Giudice Cortesi e l'organizzatore Giampiero Girolidi).